

Brutale intervento contro giovani cattolici la notte di Capodanno

Arrestati a San Pietro: pregavano per la pace



Una recente manifestazione per la pace in piazza San Pietro

Una lettera al Papa scritta nelle celle del Commissariato di Borgo

Li hanno fermati e trascinati in ginocchio, sommessamente, in piazza San Pietro, nella notte di Capodanno, pregavano per la pace. Li hanno fermati perché così era stato ordinato dalla Segreteria di Stato...

trovati davanti a giovani che in ginocchio, sommessamente, pregavano per la pace. Quando è stato chiesto loro di sgomberare i giovani hanno risposto che non disturbavano nessuno e che non sarebbero andati via con la forza.

riato di pubblica sicurezza di Borgo, alle ore 3 del mattino della prima giornata della pace, in stato di fermo per aver aderito al tuo invito di pregare e testimoniare per la pace.

petuta richiesta sulla provenienza dell'ordine ci è stato risposto che esso era partito dalla Segreteria di Stato. E interrompendo le nostre preghiere (alcuni di noi recitavano il rosario) ci hanno caricato con la forza sulle camionette. Noi ci rifiutammo di credere che tali ordini possano provenire da te e continuammo ad accogliere il tuo invito di testimoniare per la pace.

Introvabili i banditi dello spavaldo assalto alle Poste di via Marsala

Momento per momento la ricostruzione del clamoroso colpo studiato meticolosamente in tutti i particolari

La rapina al cambio del turno negli uffici semideserti «Non fate storie: fermi tutti o spariamo» poi la fuga fra i binari con i 200 milioni

Il vicedirettore ferito al capo è ricoverato al Policlinico - Il drammatico racconto degli impiegati: «I rapinatori erano tutti e tre della stessa statura: m. 1,70 circa, capelli neri... quello che ci minacciava aveva l'accento romano...» - I carabinieri: «Un complice li ha guidati, sapevano tutto, anche dove si trovavano i plichi più importanti, se avessero tardato la stanza si sarebbe riempita di gente»

Alla Befana dell'Unità Offrono i regali di «Babbo Natale» Pioggia di offerte per i bimbi dell'Acquedotto Felice - Bandiera vietnamita per i piccoli amici di Hanoi

Assalto all'ufficio postale Roma-Termini di via Marsala. Tre giovani, pistole in pugno, sono piombati nella stanza smistamento valori, travestiti da portafelice. «Niente storie: fermi tutti o spariamo. Fermi tutti o spariamo».



L'ingresso dell'ufficio smistamento dei pacchi postali: da qui i rapinatori, passando davanti la guardiola del portiere, sono penetrati nel reparto smistamento valori. Nella foto del titolo: Questa sarebbe la strada fatta dai rapitori nella fuga. Correndo lungo i binari i tre sarebbero usciti vicino l'arco di S. Bibiana

piccola cronaca Il giorno Orari negozi il partito

col capo, non ho pensato a nulla di strano... soltanto dopo mi sono sospettato perché erano facce che non conoscevo... Il percorso seguito dai tre banditi è stato ricostruito con una certa facilità dai carabinieri: i rapinatori infatti possono benissimo essere entrati dall'ingresso della pensilina numero uno, fino all'entrata degli uffici delle Poste.

Quindi, camminando a ritroso hanno guadagnato l'uscita, hanno serrato la porta e sono sbrucati dinanzi al binario; probabilmente si saranno poi diretti verso la cavalcavia di Santa Bibiana dove avevano avuto qualche complice ad attenderli.

Quindi, camminando a ritroso hanno guadagnato l'uscita, hanno serrato la porta e sono sbrucati dinanzi al binario; probabilmente si saranno poi diretti verso la cavalcavia di Santa Bibiana dove avevano avuto qualche complice ad attenderli.

Morsicato da un orso Intossicati dalla stufa Muore dopo una iniezione